

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6  
DEL 10-03-2018**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E  
DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2018

L'anno duemiladiciotto addì dieci del mese di marzo alle ore 10:00, nella sala delle Sala Consigliere.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta Pubblica convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr. As.
BOTTICELLI Guido	Sindaco	Presente
BOGOGNA Giovanni Giacomo	Consigliere	Presente
MAZZONE Paola	Consigliere	Presente
MELLONE Silvano	Consigliere	Presente
ROSSARI Stefano	Consigliere	Presente
POLETTI Roberta	Consigliere	Presente
GIACALONE Nunzia	Consigliere	Assente
ROSSARI Renza	Consigliere	Presente
POLETTI Alberto	Consigliere	Presente
TOSI Clementino	Consigliere	Assente

**Totale Presenti 8, Assenti 2**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Signor De Luca Serena

Il Signor BOTTICELLI Guido nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicata.

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, cessa di avere applicazione nel Comune il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 25/07/2014, è stato approvato Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;
- il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;
- 
- l'art. 1 comma 683 della Legge 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;
- 
- l'art. 1 comma 653 della Legge n. 147/2013 prevede che, a decorrere dall'anno 2018, i Comuni devono avvalersi delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi di cui al comma 654;

#### **CONSIDERATO CHE IL PIANO FINANZIARIO**

- E' propedeutico alla determinazione della tariffa, in quanto tramite tale documento sono determinati i costi complessivi per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, la cui copertura deve essere assicurata dai proventi della tariffa.
- Costituisce l'indispensabile presupposto per le delibere tariffarie e pertanto deve essere approvato prima

della tariffe stesse, e comunque, come specifica l'art. 14 comma 23 del D.L. 201/2011 "entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione

**PRESA VISIONE** dell'elaborato Piano Finanziario anno 2018 e della relativa premessa normativa.

**PREMESSO CHE:**

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, prevede che: "*il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento*";

l'art.1, comma 169, della L. 296/2006 prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del bilancio di previsione;

**CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- ai sensi dell'art.1, comma 651, della L. 147/2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999, n.158

- l'art. 1, comma 652, della L. 147/2013 stabilisce la facoltà per il Comune, nelle more della revisione del regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*, di prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999*, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento.

- da parte del gestore del servizio non è attualmente possibile individuare con esattezza l'incidenza delle utenze domestiche e non domestiche sul totale dei costi in quanto non è attivo un servizio di rilevamento della quantità di rifiuti conferita al servizio da parte degli utenti appartenenti alle due categorie;

**RITENUTO PERTANTO DI:** utilizzare, fino a quando non sarà adottato un sistema di rilevazione delle quantità di rifiuto individualmente prodotto dal singolo utente o non sarà possibile commisurare le quantità di rifiuti conferite dalle due categorie di utenza sulla base di comprovati dati statistici, quale criterio di **ripartizione:**

- - utenze domestiche: 80 % del gettito;  
- - utenze non domestiche: 20 % del gettito;

**TENUTO CONTO** che nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione le riduzioni previste dal Regolamento;

**VISTO** l'art. 151 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 che stabilisce che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;

**RICHIAMATO:**

- il decreto M.I. del 29/11/2017 (GU serie generale n. 285 del 06/12/2017) di differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 al 28/02/2018.
- La conferenza Stato – Città ed Autonomie locali del 07/02/2018 che ha ulteriormente prorogato i termini di approvazione del bilancio al 31/03/2018

**CONSIDERATO** inoltre che il comma 28 dell'art. 14 del D.L. 06/12/2011. N. 201, convertito dalla legge 22/12/2011, n. 224, fa salva l'applicazione del tributo provinciale di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30/12/1992, n. 504

**DATO ATTO CHE** i coefficienti così stabiliti tengono conto sia dei criteri di commisurazione sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, sia della diversificazione delle tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea relazionando i costi del servizio per i diversi coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

**PRESO ATTO CHE** in considerazione di quanto sopra stabilito, sulla base del piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale e delle banche dati dei contribuenti, sono state elaborate le tariffe della tassa sui rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche in modo tale da assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2018, in conformità a quanto previsto dal comma 654 dell'art. 1 della L.147/2013.

**VISTA** la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 del 06/04/2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16/04/2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it);

**RITENUTO** di dover riscuotere la Tari per l'anno 2018 secondo la seguente modalità:  
-riscossione in n.3 rate, n.2 acconto ed 1 saldo, scadenti al 31  
Luglio , 31 Agosto e 30 Settembre mediante comunicazione di un invito al pagamento;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**VISTI:**

- l'art.1 della L. 27 dicembre 2013, n.147;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale che istituisce e disciplina la IUC.

**VISTO** lo Statuto comunale ;

**UDITI** i seguenti interventi: del ragioniere Paola Leonardi, cui il Sindaco dà la parola, per illustrare nel dettaglio tecnico le ragioni dell'aumento della quota Tari, nonché del Sindaco (spiega la scelta dell'intervento della messa in sicurezza dell'isola ecologica collocata nel territorio comunale, al posto della sua chiusura, che avrebbe comportato per i cittadini l'incombenza di recarsi in altro comune) e del consigliere Rossari per conoscere a fondo le scelte e per capire se, in vece di un custode, non fosse possibile avvalersi di volontari per ridimensionare la spesa, del consigliere Bogogna che replica asserendo non sia consentita tale attività ai volontari;

Con voti favorevoli ed unanimi espressi nelle forme di legge

**DELIBERA**

**1 DI APPROVARE** il Piano Finanziario e le relative tariffe per il tributo comunale sui rifiuti e servizi anno 2018, afferente ai costi complessivi di gestione del ciclo dei rifiuti urbani relativi all'anno 2018

dell'importo complessivo di € 121.283,73 allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante sostanziale.

**2 DI DARE ATTO** che il piano finanziario prevede la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani mediante l'applicazione della tariffa, nonché la suddivisione tra parte fissa e variabile, in applicazione dei criteri indicati dall'art. 3 del D.P.R. 158/1999.

**3 DI APPROVARE** altresì, per l'anno 2018, per le motivazioni espresse in premessa alle quali integralmente si rinvia, le tariffe per la determinazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi come da Piano Finanziario approvato

**4 DI QUANTIFICARE** in € 121.283,73 la spesa complessiva del tributo comunale sui servizi come da piano finanziario approvato, oltre alla maggiorazione per addizionale provinciale del 5%

**5 Di RISCOUTERE** la TARI in 3 rate scadenti:  
- 31 LUGLIO – 1° ACCONTO  
- 31 AGOSTO – 2°ACCONTO  
- 30 SETTEMBRE - SALDO  
Mediante comunicazione di un invito al pagamento

**6 DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 13 comma 15, del D.L. 201/2011 (LEGGE 214/2011) e della nota MEFprot 5343/2012.

7 Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge ai sensi art 134 comma 4 tuel 267/00 con apposita distinta votazione palese unanime.

Visto si esprime PARERE in ordine alla  
**Regolarita' contabile** ai sensi dell'art. 49 del  
D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000. Data:

Il Responsabile del Servizio

F.to dott.sa Serena De Luca

Visto si esprime PARERE in ordine alla  
**Regolarità Tecnica Contabile** ai sensi  
dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto  
2000. Data:

Il Responsabile del Servizio

F.to dott.sa Serena De Luca

---

*PIANO FINANZIARIO*

*TARI*

*(art. 14 D.L. 201/2011)*

*(art. 387 lett. D L. 228/2012)*

*(art. 8 D.P.R. n. 158/199, comma 2)*

**ANNO 2018**

**COMUNE DI**

**VAPRIO D AGOGNA**

# PIANO FINANZIARIO

[ART. 8 D.P.R. n. 158/1999, comma 2]

## 1. Introduzione

La Tariffa Rifiuti è, allo stato attuale disciplinata dall'art. 238 del Decreto Legislativo n. 152/2006, la cui attuazione è demandata all'approvazione di apposito regolamento di attuazione ministeriale.

Nell'ambito di approvazione della Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 (conversione del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, cd. Decreto "Salva Italia") il legislatore ha previsto, con decorrenza 1° gennaio 2013, l'istituzione di un nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi, denominato TARES, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni.

Il medesimo comma prevede altresì che, nelle more di emanazione del suddetto regolamento ministeriale, si applichino alla nuova tariffa le disposizioni contenute nel D.P.R. 158/1999.

## 2 .Normativa e natura del piano finanziario

Il 1° comma dell'art. 238 del D.Lgs 152/2006 ha soppresso l'art. 49 del D.Lgs. 22/97 a decorrere dall'emanazione, da parte del Governo, del Regolamento per la definizione delle componenti dei costi e per la determinazione della Tariffa, così come previsto dal combinato disposto del 6° ed 11° comma del suddetto art. 238.

In attesa della predisposizione del Regolamento di cui sopra e secondo le indicazioni in tal senso contenute nella Legge Finanziaria 2006, per espressa statuizione del comma 11 del richiamato art. 238, continua ad applicarsi l'art. 49 del Decreto "Ronchi" nonché le norme ed i regolamenti ad esso collegati.

La tariffa permette innanzitutto una più equa distribuzione dei costi: mentre la tassa prendeva esclusivamente in considerazione la superficie dell'immobile soggetto a tassazione, la tariffa è composta da una parte fissa basata ancora sulla superficie dell'immobile, ma già corretta con indici riferiti al numero degli occupanti ed una parte variabile che si determina soltanto in base al numero degli occupanti.

Al fine di determinare la tariffa è necessario approvare, come disposto **dall'art.8 del D.P.R. 24.7.1999 n.158**, il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, il quale comprende il programma degli interventi necessari, il piano degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso all'affidamento dei servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie, ecc.. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione che descriva il modello gestionale, i livelli di qualità del servizio, la ricognizione degli impianti esistenti, ecc.. Sulla base del piano finanziario si determina quindi la tariffa di igiene ambientale da applicare

### 3. Tariffa di riferimento

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dall'art. 387 lettera d) legge 228/2012, che, in assenza dell'emanazione di apposito regolamento attuativo, rimanda al D.P.R. 158/1999. Conformemente all'Allegato 1 del D.P.R. citato, le voci di costo considerate sono quelle indicate nella seguente tabella.

Le tariffe determinate ai sensi del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati devono essere maggiorate dell'**addizionale provinciale del 5%**.

Per l'anno 2013 il pagamento per i **servizi indivisibili** è effettuato sulla base della misura standard pari a 0,30 euro per metro quadro (come previsto dall'art. 14 comma 21 della L.201/2012).

## PIANO FINANZIARIO - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

### COSTI DI GESTIONE (CG)

€ 121.283,73
--------------

#### Costo di Gestione ciclo e Servizi

Costi Spazzamento e lavaggio Stradale	CLS	€ 7.769,40
Costi di raccolta e trasporto RSU	CRT	€ 19.028,32
Costi di trattamento e smaltimento RSU	CTS	€ 17.643,85
Altri Costi	AC	€ 6.363,99

CGIND: € 50.805,56
--------------------

#### Costi di gestione ciclo raccolta differenziata

Costi di raccolta differenziata	CRD	€ 52.586,65
Costi di trattamento e riciclo	CTR	€ 3.282,36

CGD: € 55.869,01
------------------

#### Costi comuni

Costi Amm./Acc./Risc.	CARC	€ 6.280,19
Costi generali di gestione	CGG	€ 1.901,01
Costi comuni diversi	CCD	€ 6.427,96

CC: € 14.609,16
-----------------

#### Costi d'uso capitale

CK: € 0,00
------------

#### Costi / Crediti Ripartiti

Riduzioni: € 2.762,00
-----------------------

0
---

## 4.SUDDIVISIONE COSTI DI GESTIONE

I costi di gestione sono divisi in due gruppi:

- parte fissa

che comprende i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, compresi i canoni di manutenzione e di licenza dei software per la gestione della TARES, i costi generali di gestione e di distribuzione agli utenti del materiale per la raccolta differenziata (sacchetti, bidoni, paper – box), i costi comuni diversi, i costi d'uso del capitale, dell'ammortamento;

- parte variabile

per raccolta differenziata e R.S.U., che comprende i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti separati per frazioni merceologiche omogenee e dei RSU indifferenziati, i costi di trattamento, recupero e smaltimento.

### COSTI DI GESTIONE PARTE FISSA

		(*) € 28.742,55
Costi Spazzamento e lavaggio Stradale	CLS	€ 7.769,40
Altri Costi	AC	€ 6.363,99
Costi Amm./Acc./Risc.	CARC	€ 6.280,19
Costi generali di gestione	CGD	€ 1.901,01
Costi comuni diversi	CCD	€ 6.427,96
Costi d'uso capitale	CK	€ 0,00

### COSTI DI GESTIONE PARTE VARIABILE

		(*) € 92.541,18
Costi di raccolta e trasporto RSU	CRT	€ 19.028,32
Costi di trattamento e smaltimento RSU	CTS	€ 17.643,85
Costi di raccolta differenziata	CRD	€ 52.586,65
Costi di trattamento e riciclo	CTR	€ 3.282,36

#### 4.1 Suddivisione della parte fissa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

SUPERFICI		
UTENZE:	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
MQ:	66.502,00	21.323,00
%:	75,72%	24,28%

La parte fissa totale è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive superfici complessive.

Parte Fissa		
UTENZE:	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
Euro:	€ 23.517,68	€ 5.879,42
TOTALE:	€ 29.397,10 ( 23,70%)	

#### Tariffa fissa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

- $TFd(n,S)$  = quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S;
- n = numero di componenti del nucleo familiare;
- S = superficie dell'abitazione (m<sup>2</sup>);
- $Quf$  = Quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum_n Stot(n) \cdot Ka(n)$$

dove:

- $Ctuf$  = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.
- $Stot(n)$  = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

- $K_a(n)$  = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.
- **totale delle superfici occupate da nuclei familiari composti da:**

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	superficie mq	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	mq convenzionali
1 componente	16.189,00	0,84	13.598,76
2 componente	27.018,00	0,98	26.477,64
3 componente	13.893,00	1,08	15.004,44
4 componente	8.394,00	1,16	9.737,04
5 componente	448,00	1,24	555,52
6 componente	450,00	1,3	585,00
<b>Totale superfici metri quadri convenzionali</b>			<b>65.958,40</b>

$Q_{uf}$  – costo unitario al  $m^2$  convenzionale = Tot. Parte fissa utenze domestiche/Tot. superfici  $m^2$  convenzionali utenze non domestiche

$$(\text{€ } 23.517,68/\text{mq } 65.958,40) = \text{€ } 0,36$$

b) Tariffa fissa al  $m^2$  per singolo nucleo familiare

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	$Q_{uf}$ -costo unitario al $m^2$ convenzionale	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per nucleo familiare
1 componente	0,35655	0,84	0,29950
2 componente	0,35655	0,98	0,34942
3 componente	0,35655	1,08	0,38508
4 componente	0,35655	1,16	0,41360
5 componente	0,35655	1,24	0,44213
6 componente	0,35655	1,3	0,46352

## Tariffa fissa per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd (ap, Sap) = Qapf \cdot Sap (ap) \cdot Kc (ap)$$

dove:

- $TFnd(ap, Sap)$  = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
- $Qapf$  = Quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ctapf / \sum_{ap} Stot (ap) \cdot Kc (ap)$$

dove:

- Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
- $Stot (ap)$  = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
- $Kc (ap)$  = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente.

a) Totale delle superfici occupate da attività della categoria:

A	B	C	D = B X C
		kc Nord applicato	
categoria	m2	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	m2 x Kc = m2 convenzionali
1-Musei, Biblioteche, scuole, as	890,00	min 0,32	284,80
2-Campeggi, distributori carburan	0,00	min 0,67	0,00
3-Stabilimenti Balneari	0,00	min 0,38	0,00
4-Esposizioni, autosaloni	3.678,00	min 0,30	1.103,40
5-Alberghi con ristoranti	0,00	min 1,07	0,00
6-Alberghi senza ristoranti	0,00	min 0,80	0,00
7-Case di cura e riposo	0,00	min 0,95	0,00
8-Uffici, agenzie e studi profess	390,00	min 1,00	390,00
9-Banche ed Istituti di credito	0,00	min 0,55	0,00
10-Negozi abbigliamento, calzatur	2.504,00	min 0,87	2.178,48
11-Edicola, farmacia, tabaccaio,	94,00	min 1,07	100,58
12-Attività artigianali tipo botte	1.406,00	min 0,72	1.012,32
13-Carrozzeria, autoufficina, mec	460,00	min 0,92	423,20
14-Attività industriali, con cap	10.530,00	max 0,91	9.582,30
15-Attività artigianali, di produ	617,00	max 1,09	672,53
16-Ristoranti, trattorie, osterie	381,00	min 4,84	1.844,04
17-Bar, Caffè, Pasticceria	150,00	min 3,64	546,00
18-Supermercato, pane e pasta, ma	72,00	min 1,76	126,72
19-Plurilicenze alimentari e/o mi	151,00	min 1,54	232,54
20-Ortofrutta, pescherie, fiori e	0,00	min 6,06	0,00
21-Discoteche, night club	0,00	min 1,04	0,00
	21.323,00		18.496,91
Totale m2		Totale m2 convenzionali	

(€ 5.879,42/mq 18.496,91) = € 0,32

**Qapf – costo unitario al m2 convenzionale** = Tot. Parte fissa utenze non domestiche/Tot. superfici m2 convenzionali utenze non domestiche

b) Tariffa fissa al m2 per singole categorie di utenze non domestiche

A	B	C	D = B X C
categoria	Qapf -costo unitario al m2 convenzionale	kc Nord applicato < 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per categoria
1-Musei, Biblioteche, scuole, as	0,31786	min 0,32	0,10
2-Campeggi, distributori carburan	0,31786	min 0,67	0,21
3-Stabilimenti Balneari	0,31786	min 0,38	0,12
4-Esposizioni, autosaloni	0,31786	min 0,30	0,10
5-Alberghi con ristoranti	0,31786	min 1,07	0,34
6-Alberghi senza ristoranti	0,31786	min 0,80	0,25
7-Case di cura e riposo	0,31786	min 0,95	0,30
8-Uffici, agenzie e studi profess	0,31786	min 1,00	0,32
9-Banche ed Istituti di credito	0,31786	min 0,55	0,17
10-Negozi abbigliamento, calzatur	0,31786	min 0,87	0,28
11-Edicola, farmacia, tabaccaio,	0,31786	min 1,07	0,34
12-Attività artigianali tipo botte	0,31786	min 0,72	0,23
13-Carrozzeria, autoufficina, mec	0,31786	min 0,92	0,29
14-Attività industriali, con cap	0,31786	max 0,91	0,29
15-Attività artigianali, di produ	0,31786	max 1,09	0,35
16-Ristoranti, trattorie, osterie	0,31786	min 4,84	1,54
17-Bar, Caffè, Pasticceria	0,31786	min 3,64	1,16
18-Supermercato, pane e pasta, ma	0,31786	min 1,76	0,56
19-Plurilicenze alimentari e/o mi	0,31786	min 1,54	0,49
20-Ortofrutta, pescherie, fiori e	0,31786	min 6,06	1,93
21-Discoteche, night club	0,31786	min 1,04	0,33

## 5. Parte variabile

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento ( $K_b$ ) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TV_d = Q_{uv} \cdot K_b(n) \cdot C_u$$

dove:

- $TV_d$  = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con  $n$  componenti il nucleo familiare.
- $Q_{uv}$  = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività ( $K_b$ ).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum_n N(n) \cdot K_b(n)$$

dove:

- $Q_{tot}$  = Quantità totale di rifiuti
- $N(n)$  = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
- $K_b(n)$  = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.
- $C_u$  = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione ( $K_d$ ) secondo la seguente espressione:

$$TV_{nd}(ap, Sap) = C_u \cdot Sap(ap) \cdot K_d(ap)$$

dove:

- $TV_{nd}(ap, Sap)$  = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva  $ap$  e una superficie pari a  $Sap$ .
- $C_u$  = Costo unitario (€/Kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

$Sap$  = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

- $K_d(ap)$  = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m<sup>2</sup> anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.

## 5.1. Suddivisione della parte variabile per raccolta differenziata tra utenze domestiche e utenze non domestiche

Produzione di RSU indifferenziati	
Utenze domestiche kg	608.463,60
Utenze non domestiche kg	152.115,90
<b>TOTALE kg</b>	<b>760.579,50</b>

La parte variabile, in quanto copre i costi per la raccolta differenziata e dell'indifferenziato, è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive produzioni stimate di rifiuti conferiti.

Parte Variabile			
Utenze domestiche	€	€ 75.718,90	
Utenze non domestiche	€	€ 18.929,72	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>€ 94.648,62</b>	<b>( 76,30%)</b>

### CATEGORIE CENSITE NEL RUOLO

n. Cat.	Descrizione	n.	Mq. Tassati	Utenza Civile	Utenza Res.
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	4	890,00		
4	Esposizioni, autosaloni	4	3.678,00		
8	Uffici, agenzie e studi professionali	7	470,00		
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria,	2	3.936,00		
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	194,00		
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico	6	1.406,00		
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico	3	1.127,00		
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	8	10.930,00		
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	7	916,00		
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2	381,00		
17	Bar, Caffè, Pasticceria	4	1.000,00		
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formag	1	72,00		
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2	151,00		
101	Utenza domestica Residenziale	607	81.335,00	SI	SI
102	Utenza domestica non Residenziale	94	9.716,00	SI	
999	ESENTI	1	110,00	SI	

## Parte variabile per raccolta differenziata -utenze domestiche

### Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D = B X C	F= E / $\Sigma(D)$	G= D * F	H=C*F
Categoria /nNucleo	Numero Nuclei	kb Nord	Nucleo Conv.	Q <sub>uv</sub>	Q <sub>uv</sub> *K <sub>b</sub> *Nuc	Quota Variabile
101/ 1	141	min 0,6	84,60	110,57082	9.354,29	€ 66,34
101/ 2	144	min 1,4	201,60	110,57082	22.291,08	€ 154,80
101/ 3	91	min 1,8	163,80	110,57082	18.111,50	€ 199,03
101/ 4	58	min 2,2	127,60	110,57082	14.108,84	€ 243,26
101/ 5	4	min 2,9	11,60	110,57082	1.282,62	€ 320,66
101/ 6	3	min 3,4	10,20	110,57082	1.127,82	€ 375,94
102/ 2	61	min 1,4	85,40	110,57082	9.442,75	€ 154,80
<b>Totale nuclei famigliari convenzionali</b>			$\Sigma(D)=$	684,80	(E) Costo Da ripartire:	€ 75.718,90

**Q<sub>uv</sub> – Kg per nucleo familiare convenzionale** = Tot. Kg utenze domestiche/n. di nuclei famigliari convenzionali Kg per nucleo familiare convenzionale

**Quota Variabile=** € Unatantum

## Parte variabile per raccolta differenziata -utenze non domestiche

### Determinazione Tariffa Variabile

A Categoria	B Kd	C Mq.	D Kg/anno (stimati)	F= E / $\Sigma$ (D) QuV	H=B*F Quota Variabile
1 Musei, Biblioteche, scuole, a	min 2,6	890,00	2.314,00	0,12444	€ 0,32
2 Campeggi, distributori carbura	min 5,51	0,00	0,00	0,12444	€ 0,69
3 Stabilimenti Balneari	min 3,11	0,00	0,00	0,12444	€ 0,39
4 Esposizioni, autosaloni	min 2,5	3.678,00	9.195,00	0,12444	€ 0,31
5 Alberghi con ristoranti	min 8,79	0,00	0,00	0,12444	€ 1,09
6 Alberghi senza ristoranti	min 6,55	0,00	0,00	0,12444	€ 0,82
7 Case di cura e riposo	min 7,82	0,00	0,00	0,12444	€ 0,97
8 Uffici, agenzie e studi profes	min 8,21	390,00	3.201,90	0,12444	€ 1,02
9 Banche ed Istituti di credito	min 4,5	0,00	0,00	0,12444	€ 0,56
10 Negozi abbigliamento, calzatur	min 7,11	2.504,00	17.803,44	0,12444	€ 0,88
11 Edicola, farmacia, tabaccaio,	min 8,8	94,00	827,20	0,12444	€ 1,10
12 Attività artigianali tipo botte	min 5,9	1.406,00	8.295,40	0,12444	€ 0,73
13 Carrozzeria, autoufficina, mec	min 7,55	460,00	3.473,00	0,12444	€ 0,94
14 Attività industriali, con cap	max 7,5	10.530,00	78.975,00	0,12444	€ 0,93
15 Attività artigianali, di produ	max 8,92	617,00	5.503,64	0,12444	€ 1,11
16 Ristoranti, trattorie, osterie	min 39,67	381,00	15.114,27	0,12444	€ 4,94
17 Bar, Caffè, Pasticceria	min 29,82	150,00	4.473,00	0,12444	€ 3,71
18 Supermercato, pane e pasta, ma	min 14,43	72,00	1.038,96	0,12444	€ 1,80
19 Plurilicenze alimentari e/o mi	min 12,59	151,00	1.901,09	0,12444	€ 1,57
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e	min 49,72	0,00	0,00	0,12444	€ 6,19
21 Discoteche, night club	min 8,56	0,00	0,00	0,12444	€ 1,07
<b>Totale KG convenzionali</b>	$\Sigma$ (D)=	152.115,90	(E) Costo Da ripartire:	€ 18.929,72	

QuV= Quota unitaria parte variabile

Quota Variabile= €/mq.

TOTALE RUOLO NETTO	ADDIZIONALE PROVINCIALE	TOTALE RUOLO ANNUALE
€ 121.283,73	€ 6.064,19	€ 127.347,92

### Riepilogo Dettaglio Costi Piano Finanziario

Codice	Descrizione	Costo consortile	Costo Comunale
AC	Altri Costi	€ 6.363,99	
CARC	Costi Accertamento Riscossione Contenzioso	€ 6.280,19	
CCD	Costi Comuni Diversi	€ 6.427,96	
CGG	Costi Generali di Gestione	€ 1.901,01	
CLS	Costi Spazzamento e Lavaggio Strade	€ 7.894,00	
CLS	Contributo MIUR	-€ 124,60	
CRD	Costo Raccolta Lignei	€ 1.760,63	
CRD	Costo Raccolta Oli Esausti e Filtri olio	€ 44,00	
CRD	Costo Raccolta pile	€ 445,90	
CRD	Costo Raccolta Pneumatici	€ 207,75	
CRD	Costo Raccolta Vegetali	€ 2.569,58	
CRD	Costo Raccolta Inerti	€ 3.233,73	
CRD	Costo Raccolta diff. Vetro e Lattine	€ 6.978,55	
CRD	Costo Raccolta diff. Plastica	€ 13.753,24	
CRD	Costo Raccolta Carta e Cartone	€ 5.547,71	
CRD	Costo per raccolta rifiuti organici	€ 17.100,45	
CRD	Costo per la raccolta farmaci	€ 945,11	
CRT	Raccolta Porta Porta indifferenziato	€ 19.028,32	
CTR	Costo Smaltimento lignei	€ 1.276,00	
CTR	Costo smaltimento organico	€ 5.557,71	
CTR	Costo Smaltimento vegetale	€ 2.259,40	
CTR	ricavi da CONAI	-€ 5.810,75	
CTS	Costi trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato	€ 17.643,85	
		€ 121.283,73	€ 0,00

**RIEPILOGO TARIFFE DA APPLICARE+ (Ripartizione su quota domestica 80%)**

Codice		Quota Variabile	Quota Fissa	Euro al MQ	
Descrizione					
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	(0)	€ 0,3236	€ 0,1017	€ 0,4253
2	Campeggi, distributori carburanti	(0)	€ 0,6857	€ 0,2130	€ 0,8986
3	Stabilimenti Balneari	(0)	€ 0,3870	€ 0,1208	€ 0,5078
4	Esposizioni, autosaloni	(0)	€ 0,3111	€ 0,0954	€ 0,4065
5	Alberghi con ristoranti	(0)	€ 1,0939	€ 0,3401	€ 1,4340
6	Alberghi senza ristoranti	(0)	€ 0,8151	€ 0,2543	€ 1,0694
7	Case di cura e riposo	(0)	€ 0,9731	€ 0,3020	€ 1,2751
8	Uffici, agenzie e studi professionali	(0)	€ 1,0217	€ 0,3179	€ 1,3395
9	Banche ed Istituti di credito	(0)	€ 0,5600	€ 0,1748	€ 0,7348
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferra	(0)	€ 0,8848	€ 0,2765	€ 1,1613
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	(0)	€ 1,0951	€ 0,3401	€ 1,4352
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fab	(0)	€ 0,7342	€ 0,2289	€ 0,9631
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico	(0)	€ 0,9395	€ 0,2924	€ 1,2320
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	(0)	€ 0,9333	€ 0,2893	€ 1,2226
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	(0)	€ 1,1100	€ 0,3465	€ 1,4565
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	(0)	€ 4,9366	€ 1,5384	€ 6,4751
17	Bar, Caffè, Pasticceria	(0)	€ 3,7109	€ 1,1570	€ 4,8679
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, g	(0)	€ 1,7957	€ 0,5594	€ 2,3551
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	(0)	€ 1,5667	€ 0,4895	€ 2,0562
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	(0)	€ 6,1873	€ 1,9262	€ 8,1135
21	Discoteche, night club	(0)	€ 1,0652	€ 0,3306	€ 1,3958
101	Utenza domestica Residenziale	(1)	€ 66,3425<-	Unatantum +	€ 0,2995
101	Utenza domestica Residenziale	(2)	€ 154,7992<-	Unatantum +	€ 0,3494
101	Utenza domestica Residenziale	(3)	€ 199,0275<-	Unatantum +	€ 0,3851
101	Utenza domestica Residenziale	(4)	€ 243,2558<-	Unatantum +	€ 0,4136
101	Utenza domestica Residenziale	(5)	€ 320,6554<-	Unatantum +	€ 0,4421
101	Utenza domestica Residenziale	(6)	€ 375,9408<-	Unatantum +	€ 0,4635
102	Utenza domestica non Residenziale	(2)	€ 154,7992<-	Unatantum +	€ 0,3494

## Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE DOMESTICHE)

Tariffa Descrizione - Componenti	Importi su Metri Quadrati				
	50	70	100	150	180
101 Utenza domestica Residenziale (1)	€ 81,32	€ 87,31	€ 96,29	€ 111,27	€ 120,25
101 Utenza domestica Residenziale (2)	€ 172,27	€ 179,26	€ 189,74	€ 207,21	€ 217,70
101 Utenza domestica Residenziale (3)	€ 218,28	€ 225,98	€ 237,54	€ 256,79	€ 268,34
101 Utenza domestica Residenziale (4)	€ 263,94	€ 272,21	€ 284,62	€ 305,30	€ 317,70
101 Utenza domestica Residenziale (5)	€ 342,76	€ 351,60	€ 364,87	€ 386,97	€ 400,24
101 Utenza domestica Residenziale (6)	€ 399,12	€ 408,39	€ 422,29	€ 445,47	€ 459,37
102 Utenza domestica non Residenziale (2)	€ 172,27	€ 179,26	€ 189,74	€ 207,21	€ 217,70

## Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE NON DOMESTICHE)

Tariffa	Descrizione	Importi su Metri Quadrati				
		50	70	100	500	800
1	Musei, Biblioteche, scuole, associ Comp.= 0	€ 21,26	€ 29,77	€ 42,53	€ 212,63	€ 340,21
2	Campeggi, distributori carburanti Comp.= 0	€ 44,93	€ 62,91	€ 89,86	€ 449,32	€ 718,92
3	Stabilimenti Balneari Comp.= 0	€ 25,39	€ 35,55	€ 50,78	€ 253,90	€ 406,24
4	Esposizioni, autosaloni Comp.= 0	€ 20,32	€ 28,45	€ 40,65	€ 203,23	€ 325,17
5	Alberghi con ristoranti Comp.= 0	€ 71,70	€ 100,38	€ 143,40	€ 716,98	€ 1.147,17
6	Alberghi senza ristoranti Comp.= 0	€ 53,47	€ 74,86	€ 106,94	€ 534,69	€ 855,51
7	Case di cura e riposo Comp.= 0	€ 63,76	€ 89,26	€ 127,51	€ 637,55	€ 1.020,09
8	Uffici, agenzie e studi professiona Comp.= 0	€ 66,98	€ 93,77	€ 133,95	€ 669,77	€ 1.071,63
9	Banche ed Istituti di credito Comp.= 0	€ 36,74	€ 51,44	€ 73,48	€ 367,41	€ 587,85
10	Negozi abbigliamento, calzature, li Comp.= 0	€ 58,07	€ 81,29	€ 116,13	€ 580,66	€ 929,06
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri Comp.= 0	€ 71,76	€ 100,46	€ 143,52	€ 717,60	€ 1.148,16
12	Attività artigianali tipo botteghe ( Comp.= 0	€ 48,15	€ 67,41	€ 96,31	€ 481,54	€ 770,46
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanic Comp.= 0	€ 61,60	€ 86,24	€ 123,20	€ 615,99	€ 985,58
14	Attivita' industriali, con capannon Comp.= 0	€ 61,13	€ 85,58	€ 122,26	€ 611,29	€ 978,06
15	Attività artigianali, di produzione Comp.= 0	€ 72,82	€ 101,95	€ 145,65	€ 728,25	€ 1.165,20
16	Ristoranti, trattorie, osterie, piz Comp.= 0	€ 323,75	€ 453,26	€ 647,51	€ 3.237,54	€ 5.180,07
17	Bar, Caffè, Pasticceria Comp.= 0	€ 243,39	€ 340,75	€ 486,79	€ 2.433,95	€ 3.894,31
18	Supermercato, pane e pasta, macelle Comp.= 0	€ 117,76	€ 164,86	€ 235,51	€ 1.177,57	€ 1.884,11
19	Plurilicenze alimentari e/o miste Comp.= 0	€ 102,81	€ 143,94	€ 205,62	€ 1.028,12	€ 1.644,99
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e pian Comp.= 0	€ 405,68	€ 567,95	€ 811,35	€ 4.056,76	€ 6.490,82
21	Discoteche, night club Comp.= 0	€ 69,79	€ 97,71	€ 139,58	€ 697,90	€ 1.116,64

**VARIAZIONE TARIFFE 2018/2017**

ANNO	PF	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI
2018	€ 121.283,73	€ 28.742,55	€ 92.541,18
2017	€ 115.447,39	€ 24.575,62	€ 90.871,77
Diff	€ 5.836,34	€ 4.166,93	€ 1.669,41
Var. %	5,06%	16,96%	1,84%

UTENZE NON DOMESTICHE				
CAT.	DESCRIZIONE	TARIFFA 2018	TARIFFA 2017	
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4253	0,4115	
2	Campeggi, distributori carburanti	0,8986	0,8698	
3	Stabilimenti Balneari	0,5078	0,4915	
4	Esposizioni, autosaloni	0,4065	0,3936	
5	Alberghi con ristoranti	1,434	1,3879	
6	Alberghi senza ristoranti	1,0694	1,0349	
7	Case di cura e riposo	1,2751	1,2342	
8	Uffici, agenzie e studi professionali	1,3395	1,2965	
9	Banche ed Istituti di credito	0,7348	0,7112	
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e al	1,1613	1,1239	
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,4352	1,3891	
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elett	0,9631	0,9321	
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico	1,232	1,1924	
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	1,2226	1,1834	
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	1,4565	1,4096	
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6,4751	6,2668	
17	Bar, Caffè, Pasticceria	4,8679	4,7113	
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim	2,3551	2,2794	
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,0562	1,99	
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	8,1135	7,8527	
21	Discoteche, night club	1,3958	1,351	

UTENZE DOMESTICHE								
CAT.	DESCRIZIONE	N. COMP.	QF 2018	QF 2017		QV 2018	QV 2017	
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,2995	0,2596		66,3425	64,8841	
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,3494	0,3028		154,7992	151,3963	
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,3851	0,3337		199,0275	194,6524	
101	Utenza domestica Residenziale	4	0,4136	0,3585		243,2558	237,9085	
101	Utenza domestica Residenziale	5	0,4421	0,3832		320,6554	313,6067	
101	Utenza domestica Residenziale	6	0,4635	0,4017		375,9408	367,6768	
102	Utenza domestica non Residenziale	2	0,3494	0,3028		154,7992	151,3963	

## RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA AL PIANO FINANZIARIO 2018

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano finanziario TARI "tassa sui rifiuti" anno 2018, tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 1 commi da 639 a 705 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014), con i quali è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (.I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014;

Considerato che la IUC ha come fondamenta due distinti presupposti:

- uno costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore,
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Considerato che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
  - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
  - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Vista la disciplina della TARI prevista dai commi 641-668 dell'art. 1 della L. 147/2013 ed in particolare:

Comma 641. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi titolo adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani...

Comma 642. La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani...

Comma 654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale di costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 13.01.2003 n. 36 ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità della normativa vigente Comma 659. Il comune con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- I. abitazioni con unico occupante;
- II. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale
- III. locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale
- IV. abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- V. fabbricati rurali ad uso abitativo

Comma 660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'art. 52 del citato D.Lgs. n. 446/1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste alle lettere da a) ad e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso;

Comma 682. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la tari:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

- Comma 683. Il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

- Comma 662. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

Comma 663. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

Comma 688 .....Il versamento della TARI ....è effettuato secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. 241/1997 ovvero tramite bollettino conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali... Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale in modo anche differenziato con riferimento alla TASI, è consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

Comma 704. E' abrogato l'articolo 14 del D.Lgs 6.12.2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22.12.2011 n. 214;

Pertanto al 31.12.2017 è cessata l'applicazione, nel Comune, del Tributo comunale sui rifiuti e Servizi (TARI con la possibilità di calcolare le tariffe non avvalendosi del metodo normalizzato, ma ricorrendo al criterio alternativo in base al quale il comune poteva commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché ai costi del servizio);

Il Comune ha predisposto le azioni e le operazioni per l'applicazione del nuovo sistema tariffario al fine di collegare il nuovo sistema con il precedente.

#### **Obiettivo economico:**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno che pertanto l'amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

1. copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;
2. Relazione al piano finanziario  
*Con l'art. 1 commi 639 a 705 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (.I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014;*

Considerato che la I.U.C. è pertanto così composta:

imposta municipale propria (IMU), tributo per i servizi indivisibili (TASI), tassa sui rifiuti (TARI).

In particolare i commi di maggior interesse in materia di TARI sono i seguenti:

**682.** Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la tari:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**683.** Il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

Visto che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 è il 28.02.2018.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato.

# TARIFE 2018 COMUNE DI VAPRIO D'AGOGNA

## UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	descrizione	nComponenti	QuotaFissa	QuotaVariabile
	1 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0,1017	0,3236
	2 Campeggi, distributori carburanti	0	0,213	0,6857
	3 Stabilimenti Balneari	0	0,1208	0,387
	4 Esposizioni, autosaloni	0	0,0954	0,3111
	5 Alberghi con ristoranti	0	0,3401	1,0939
	6 Alberghi senza ristoranti	0	0,2543	0,8151
	7 Case di cura e riposo	0	0,302	0,9731
	8 Uffici, agenzie e studi professionali	0	0,3179	1,0217
	9 Banche ed Istituti di credito	0	0,1748	0,56
	10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0	0,2765	0,8848
	11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0	0,3401	1,0951
	12 Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0	0,2289	0,7342
	13 Carrozzeria, autoufficina, meccanico	0	0,2924	0,9395
	14 Attività industriali, con capannoni di produzione	0	0,2893	0,9333
	15 Attività artigianali, di produzione beni specifici	0	0,3465	1,11
	16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0	1,5384	4,9366
	17 Bar, Caffè, Pasticceria	0	1,157	3,7109
	18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	0,5594	1,7957
	19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,4895	1,5667
	20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	1,9262	6,1873
	21 Discoteche, night club	0	0,3306	1,0652

## UTENZE DOMESTICHE

Categoria	descrizione	nComponenti	QuotaFissa	QuotaVariabile
	101 Utenza domestica Residenziale	1	0,2995	66,3425
	101 Utenza domestica Residenziale	2	0,3494	154,7992
	101 Utenza domestica Residenziale	3	0,3851	199,0275
	101 Utenza domestica Residenziale	4	0,4136	243,2558
	101 Utenza domestica Residenziale	5	0,4421	320,6554
	101 Utenza domestica Residenziale	6	0,4635	375,9408
	102 Utenza domestica non Residenziale	2	0,3494	154,7992

## RIDUZIONI/MAGGIORAZIONI

cod_riduzione	descrizione	perc_abb_QV	perc_abb_QF
0	NESSUNA RIDUZIONE	0	0
1	ART. 23 REGOLAMENTO	40	40

Il Presidente  
F.to Sindaco BOTTICELLI Guido

Il Segretario Comunale  
F.to De Luca dott.sa Serena

---

### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione copia conforme all'originale, viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal . Ai sensi dell'art. 124 D.lgs 267/2000.

Vaprio d'Agogna

Il Segretario Comunale  
F.to De Luca dott.sa Serena

---

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 10-03-2018 per decorrenza dei termini di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267:

Vaprio d'Agogna,

Il Segretario Comunale  
F.to De Luca dott.sa Serena

---

E' copia conforme all'originale.

Vaprio d'Agogna li

Il Segretario Comunale  
De Luca Dott.sa Serena



*De Luca*